

AREA 4 – Catanzarese

Bollettino n 13 del 16 giugno 2021 valido fino al 22 giugno 2021

OLIVO – AGRUMI

OLIVO

Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nelle aziende monitorate è la **n. 73**, cioè di **fine allegagione - inizio crescita delle olivine** con una certa differenza fra le zone collinari interne e quelle costiere.



Sellia Marina Loc. Chiaro



Soveria Simeri Loc. Guglielmina



Marcellinara Loc. San Martino



Catanzaro Loc. Alli

Per la cultivar Carolea, la più diffusa in zona la produzione possibile appare al momento generalmente medio bassa, mentre altre cultivar, in particolare le toscane, continuano a presentare al momento una carica medio buona.

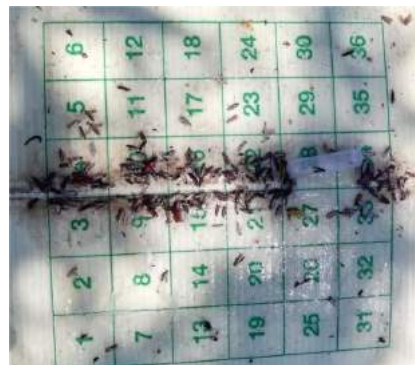


Soveria Simeri – Loc Guglielmina - Cv. toscana Leccino

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae): il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Tignola dell'ulivo (Prays Oleae): si è riscontrato un notevole aumento delle catture di adulti nelle trappole a feromone collocate nelle aziende campione. Vi è dunque una certa sovrapposizione di differenti generazioni dell'insetto e la evidente conferma della sua massiccia presenza stabile negli oliveti.



Sov. Simeri Loc. Guglielmina **n. 439** Sellia Marina Loc. Chiaro **n. 225** Marcellinara Loc. S.Martino **n. 145**

Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia olea): si continua a segnalare una robusta presenza della **Cocciniglia** che in alcuni oliveti supera la soglia di guardia tollerata.



Cotonello (Euphillura olivina): il parassita, che era sviluppato principalmente sulle mignole fiorali, è ancora presente ma oramai scarsamente significativo.



Tripide (*Liothrips oleae*): questo parassita, endemico ed ubiquitario, cioè sempre presente in tutti gli oliveti, apporta danni significativi solo quando la nascita delle larve coincide con la presenza dei frutticini in allegagione, come è successo in zona appena due anni fa. Per fortuna quest'anno le condizioni climatiche sono differenti ed al momento non vi sono segnalazioni, anzi, anche i nuovi germogli appaiono sani e non toccati dalla punture dell'insetto.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): questa malattia si è diffusa nelle scorse settimane umide e piovose. Ora, con l'avanzare della stagione, i danni sono più visibili e si giungerà alla caduta delle foglie irreversibilmente infette nei mesi secchi.



Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): al momento non si riscontra una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): nessun intervento è consigliato.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): il controllo degli adulti prosegue per registrare il picco dei voli della prossima generazione, atteso per le prossime settimane. Il momento più indicato per effettuare un eventuale trattamento di controllo, si avrà quando le catture, che adesso sono in progressivo aumento, inizieranno a diminuire, e comunque prima dell'indurimento del nocciolo.



Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): la fase di riproduzione dell'insetto è in pieno svolgimento e si concluderà entro fine mese. Negli oliveti particolarmente infestati è adesso il momento di intervenire, poiché la allegagione dei frutti è completata, Si dovranno utilizzare solo i prodotti ammessi secondo le modalità riportate più avanti. Affinché l'intervento sia efficace, deve avvenire quando la maggior parte delle neanidi ha ancora il guscio morbido, quindi non oltre una decina di giorni dalla schiusa.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): essendo ormai ultimata la fase di allegagione dei frutti è possibile intervenire negli oliveti con oltre il 30-40% di foglie attaccate secondo le modalità riportate più avanti. Si ricorda che l'intervento è eradicante, cioè farà cadere tutte le foglie malate, per cui, nei casi più gravi non è opportuno intervenire per non recare eccessive defogliazioni all'oliveto.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO


Fase Fenologica BBCH 69- 75 (da allegazione a indurimento nocciolo)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleaginea)</i> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>Soglia di Intervento</p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegazione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (2) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p>	<p>prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare si consigliano formulati a base di ossicloruro).</p>	<p>1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>
<p>Cercospora o Piombatura dell'olivo <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i></p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma; - Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari. <p>Interventi chimici</p> <p>Generalmente gli interventi</p>	<p>prodotti rameici (*)</p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p>	<p>prodotti rameici (*)</p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p>	<p>prodotti rameici (*)</p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p> <p>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli</p>


	Soglia di Intervento 10-15% di apici vegetativi infestati	paraffinico	etichette dei prodotti commerciali				commerciali
--	---	-------------	---	--	--	--	--------------------



()Piretrine

Il prodotto **AssetFive** ha ottenuto l'estensione di impiego su **olivo** contro sputacchina (*Philaenus spumarius*) dal 20 aprile al 17 agosto e contro mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) dal 1 luglio al 28 ottobre come **autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria (art. 53 reg. 1107/2009)**.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>) 	Interventi agronomici - Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari; - Favorire l'insolazione della parte interna della chioma.	Olio minerale paraffinico Deltametrina Fosmet Lambda cialotrina	Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali	Olio minerale paraffinico Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	Olio minerale paraffinico	Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali
	Interventi chimici al superamento della soglia di intervento: 5 - 10 neanidi vive per foglia.						

Nota: Per il una maggiore efficacia e persistenza del p.a. Fosmet è raccomandato acidificare l'acqua apH 6-6,5

Tripide dell'olivo (<i>Liothrips oleae</i>) 	Interventi agronomici -La <i>potatura</i> crea un microclima ostile al fitofago. -La <i>gestione del suolo</i> , influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe.	Deltametrina Olio minerale paraffinico	Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali			Olio minerale paraffinico	Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali
	Monitoraggio Si consiglia l'applicazione di 5 trappole cromotropiche blu/Ha; monitoraggio visivo degli organi colpiti (germogli, foglie, fiori e frutti); metodo frappe (vademecum informativo tripide olivo, Regione Calabria, 2017) Soglia di intervento 10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi)/mq utilizzando il						

	metodo frappe. Applicazioni precoci risultano maggiormente efficaci nella limitazione dei danni primari e secondari.						
Tignola dell'olivo <i>(Prays oleae)</i> 	Interventi chimici Nei regimi di controllo integratosi interviene solo sulla generazione carpo-faga intervenendo alla fine del picco dei voli.	Acetamiprid Fosmet Lambda cialotrina Deltametrina Spinetoram	Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali	Bacillus thuringiensis Fosmet (1) Spinetoram(2) Acetamiprid (1)	Interventi chimici solo per le varietà a drupa grossa per un massimo di 1 intervento/anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) max 1 intervento/anno	Bacillus thuringiensis sub. Kurstaki (1)	(1) Per un efficace azione del p.a. indicato si raccomanda, di ² acidificare l'acqua nell'atomizzatore a pH di 5,5-5,8.
Cotonello dell'olivo <i>(Euphyllura olivina)</i> 	Interventi agronomici Generalmente le infestazioni di questo parassita sono ostacolate dalle potature di sfoltimento ed arieggiamento della chioma e dalle alte temperature, quindi nella stragrande maggioranza dei casi non è necessario effettuare trattamenti specifici. Nonostante l'ubiquitarità del fitofago, gli eventuali danni non sono quasi mai rilevanti, nei casi più gravi: la 1' generazione può determinare la devitalizzazione di un limitato numero di germogli, localizzati nella parte esterna della chioma e su un numero limitato di piante dell'oliveto e/o favorire l'insediamento della fumaggine; gli individui della 2' generazione, possono rallentare l'accrescimento di un limitato numero di frutticini.						

Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

NOTE: per quanto riguarda modalità e dosi di impiego dei formulati commerciali, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate in etichetta. - per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

AGRUMI



Fase Fenologica

La fase fenologica più avanzata generalmente riscontrata nella media delle aziende controllate in zona resta la **n. 74** con frutti in crescita. Si è ormai conclusa la fase fisiologica di ingiallimento e cascola dei frutti in eccesso. Vi è comunque la presenza contemporanea di diverse fasi, anche sulla stessa pianta.



Soveria Simeri Loc. Guglielmina



Sellia Marina Loc. Chiaro

Situazione fitosanitaria ed operazioni culturali

I tipici parassiti primaverili e le normali avversità stagionali sono ormai risvegliati ed attivi. Negli agrumeti condotti in regime biologico si riscontra generalmente un buon equilibrio della entomofauna, con la presenza dei parassiti evidente ma ben controllata dagli insetti predatori. Si segnala in particolare la presenza di Afidi, che al momento non risulta in genere preoccupante.



Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Afidi (*Aphis citricola* ssp): Questo parassita è in *netta ripresa dell'attività* e potrebbe diventare un problema in alcuni agrumeti a seconda dell'andamento climatico dei prossimi giorni. Al momento non sono richiesti interventi immediati.



Cocciniglie: Il monitoraggio del parassita specifico è ripreso ma momento non vi sono segnalazioni.

Minatrice degli agrumi (Phyllocnistis citrella): Al momento non vi sono segnalazioni.

Ragnetto rosso (Tetranychus urticae): Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca Bianca (Aleurodidi spp.): Il monitoraggio di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA

In alcune aree si registra un incremento di focolai di infestazione di **ragnetti rossi e minatrice serpentina (Phyllocnistis citrella)**, oltre la soglia d'intervento, mentre per quanto riguarda gli aleurodidi per il momento non si evidenziano particolari problemi. Si registrano, inoltre, i primi focolai di *Planococcus citri* (Cotonello). Si consiglia di porre attenzione nelle aziende che nella passata stagione hanno riscontrato danni da cocciniglie alla raccolta. L'individuazione del momento più opportuno per un eventuale intervento con prodotti fitosanitari è determinante per il controllo di questi fitofagi. I prodotti autorizzati sono particolarmente efficaci sulle neanidi di prima e seconda età, stadi giovanili particolarmente sensibili agli interventi fitosanitari. Per quanto riguarda gli afidi, tranne casi particolari, si ribadisce, che trattamenti tardivi su colonie di afidi che hanno già provocato danni, sono da sconsigliare in quanto hanno impatto negativo sull'entomofauna utile dell'agrumeto.

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO		VOLONTARI		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note		
Afidi <i>Aphis citricola</i> <i>A. gossypii</i> <i>Toxoptera aurantii</i>	Interventi agronomici: - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i> , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i> , 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Piretrine pure (4) Azadiractina (4) Acetamiprid (1) Spirotetramat (1) Flonicamide (1) Sulfoxaflor (3) Tau – Fluvalinate (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno. 1) Max 1 intervento all'anno 2) Solo su impianti giovani (primi tre anni); 3) Max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità 4) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità	Piretrine pure (1) Azadiractina (1)	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità		
Minatrice serpentina (Phyllocnistis citrella)	Interventi agronomici: Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipand la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. Interventi meccanici: Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". Interventi chimici: Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: - 20 % di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione	Olio minerale (1) Azadiractina Acetamiprid (4) Abamectina (2) (3) Metossifenozide (2) (4) Tebufenozide (2) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (4) Milbemectina (3)	Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnestidi 3 anni (1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi l'anno, prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Max 2 interventi anno, su piante non in produzione.	Olio minerale Azadiractina	Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnestidi 3 anni		
Cocciniglia rosso forte (Aonidiella)	Interventi agronomici: - Ridurre le potature, - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma,	<i>Aphytis melinus</i> Olio essenziale di arancio dolce	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno	Olio minerale <i>LANCI DI:</i>			

<p>aurantii)</p>	<p>- Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Intervenire al raggiungimento della soglia: 15% di frutti infestati nel periodo luglio - settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole. Intervenire sulle formiche (vedi avversità). Interventi biologici: Lanci di <i>Aphytis melinus</i> in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).</p>	<p>Olio minerale Pyriproxyfen (2) Fosmet (4) Spirotetramat (3) Acetamiprid (1) Sulfoxaflor (2)</p>	<p>1) Max 1 intervento/anno 2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità 3) Indipendentemente dall'avversità max 2 interventi anno 4) Max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p><i>Cryptolaemus montrouzieri</i> <i>Leptomastix dactylopii</i></p>	
<p>Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Intervenire al raggiungimento della soglia: 5 % di frutti infestati in estate con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Intervenire sulle formiche (vedi avversità). Interventi biologici: Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha).</p>	<p><i>Cryptolaemus montrouzieri</i> <i>Leptomastix dactylopii</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (2)</p>	<p>(1) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p>Olio minerale Lanci di: <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> <i>Leptomastix dactylopii</i></p>	
<p>Aleirode fioccoso (<i>Aleurothrixu sfloccosus</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi biologici: In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Calesnoacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i>. Interventi chimici: Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p>	<p><i>Calesnoacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadaractina (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p><i>Calesnoacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Azadaractina (1) Olio minerale</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsiala horensis</i>. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsiala horensis</i>.</p>	<p><i>Encarsiala horensis</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Azadaractina (2) Piretrine pure (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p>Azadaractina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Ragnetti rossi (<i>Tetranychus</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature.</p>	<p>Beauveriabassiana ceppo GHA Olio minerale</p>	<p>Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno.</p>	<p>Beauveriabassiana ceppo GHA</p>	

<i>urticae, Panonychus citri</i>)	- Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Evitare gli stress idrici. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili per <i>Tetranychusurticae</i> . - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychuscitri</i> , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1.	Abamectina Clofentezine Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Milbemectina (1) Acequinocyl Fenpyroximate Spirotetramat	Solo su clementine e limoni Max 2 interventi/anno Sono consentiti interventi con miscele di prodotti con diverso meccanismo di azione. (1) Max 1 intervento/anno)	Olio minerale	
Formiche: argentina, carpenteria, nera	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiiorhynchus cribricollis</i>)	Interventi meccanici: Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici: - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. Interventi chimici: I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno sulla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche	Pennellature a base di prodotti rameici nelle zone infette del colletto, tronco e branche	

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Fausto Galiano;
Mariaelena Liotti;
Michele Rizzo;
Raffaele Spadea;
Tommaso Scalzi.

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

Garritano D.
Zavaglia S.
Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V.
Di Leo R.

REDAZIONE a cura di:

Fausto Galiano;
Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it